



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Rassegna Stampa

di Giovedì 13 maggio 2021

Entro oggi le candidature ufficiali a nuovo capo dell'Ateneo ma i nomi sono noti, si vota a luglio

Università, due medici in lizza per subentrare al rettore Micari

Massimo Midiri punta sulla ricerca: sfruttare i fondi europei Francesco Vitale: occhi attenti all'internazionalizzazione

Giuseppe Leone

La scadenza per la presentazione delle candidature a nuovo rettore dell'università è fissata per oggi a mezzogiorno, ma i giochi sembrano ormai fatti. Per il dopo Micari, sarà una corsa a due tra il professor Massimo Midiri e il professor Francesco Vitale. Si potrebbe definire una lotta intestina, dato che le uniche due figure a candidarsi alla massima poltrona dell'ateneo palermitano provengono entrambe dalla facoltà di Medicina.

Midiri è docente presso Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata e direttore del dipartimento Diagnostica per immagini al Policlinico. Mentre Vitale, per due mandati presidente della Scuola di Medicina e chirurgia al Policlinico, è direttore dell'Unità di Epidemiologia clinica della struttura universitaria. L'aspetto che ci siano già due candidati che arrivano da Medicina è abbastanza singolare. Ma non è questa l'unica particolarità di questa tornata elettorale all'università, influenzata dalla pandemia. La novità di queste elezioni, infatti, è la non presenza. Dunque, le votazioni saranno effettuate attraverso la piattaforma digitale Eligo. La prima votazione il 27 luglio, mentre il 29 luglio, qualora sia necessaria, la seconda, entrambe dalle 9 alle 18 e potranno partecipare al voto tutti i professori ordinari a tempo pieno da almeno un anno, gli studenti che fanno parte del senato accademico, del Consiglio di amministrazione e dei consigli di dipartimento, oltre che il personale tecnico-ammini-



Candidati. Da sinistra Francesco Vitale e Massimo Midiri

strativo, con i voti di quest'ultimi che peseranno per il 20% sul totale. Il professor Midiri ha messo in piedi un programma che deve confrontarsi con una situazione post-pandemica e mette al primo posto la parola «ricerca». «Possiamo intraprendere una ripartenza perché sono straordinarie le occasioni per l'ateneo grazie alle tante risorse che arriveranno ad esempio dal Recovery fund. Bisognerà rilanciare l'università, per troppo tempo considerata non come uno sviluppo di programmi di ricerca, ma come mero elaboratore di certificati di laurea. L'ottica va cambiata: bisogna innestare processi di ricerca», afferma Midiri che

punta molto sulla semplificazione amministrativa e sull'internazionalizzazione e che vede il rettore come «una figura che deve stare in mezzo alla comunità accademica, non al di sopra delle parti».

L'ingegnere Enrico Napoli, invece, è stato scelto da Midiri come Prorettore: «Una scelta che nasce dal rapporto di amicizia e stima nell'esperienza nel cda dell'ateneo. In più vorrei ampliare da 4 a 8 il numero dei prorettori con assoluta parità di genere». Sulla corsa a due tutta interna a Medicina, Midiri guarda positivamente al fatto che il prossimo rettore sarà un medico. «E poi con Vitale c'è stima, la campagna

elettorale si è basata sul fair play e, chiunque sarà eletto, non ci saranno scismi ma collaborazione. È chiaro – però – che io e Vitale rappresentiamo due mondi diversi per visione dell'ateneo e la gente non sta votando programmi simili, tutt'altro».

Con lo slogan «Noi siamo Uni-pa», invece, Vitale ha presentato un programma in 10 punti «che punta a un'università che vuole crescere e costruire un percorso nell'ambito della formazione del personale e sulle infrastrutture. Inoltre – aggiunge Vitale – voglio che ci sia un occhio attento all'internazionalizzazione, non di un solo settore ma a 360 gradi di didattica e ricerca. Del resto, la visione dello slogan dice che tutti coloro che lavorano in Uni-pa e tutti gli studenti sono importanti e devono fare la propria parte». Come prorettore Vitale ha scelto il professore di Diritto privato a Giurisprudenza Enrico Camilleri, tra l'altro consulente legale del rettore Micari. «Io provengo dall'area delle scienze tecnologiche, mentre Camilleri è presente in quella umanistica. Sono questi i due ambiti principali dell'università e avere una governance che guarda a tutti e due i mondi significa guardare tutti con lo stesso interesse». Vitale si è poi espresso sulla presenza di due soli candidati che provengono entrambi da Medicina: «La cosa più strana è che non ci sia nessun altro candidato da altre facoltà e che si sa da circa un anno che io e Midiri abbiamo presentato la candidatura, considerando pure che a Bologna, per esempio, sono 5 le figure in corsa». (*GILE*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Studio elaborato da un gruppo di ricercatori siciliani

Post Covid, sintomi da non sottovalutare

PALERMO

Con un articolo dal titolo "Sindrome Neurologica Post Covid-19: Una Nuova Sfida Medica" pubblicato a marzo sulla rivista internazionale Journal of Clinical Medicine, un gruppo di ricercatori siciliani mette l'allerta sulla nuova sfida medica: il post Covid. Il mondo scientifico si domanda per quanto tempo la pandemia lascerà segni sulla popolazione.

Se da una parte l'avvento dei vaccini sta contribuendo a portare serenità alla popolazione, dall'altra le conseguenze del virus su coloro che hanno contratto la patologia sembrano appena all'inizio. Infatti, con la sindrome post-Covid si intendono tutta una serie di sintomi, più o meno severi, che colpiscono tra il 70 e l'80% di coloro che hanno superato l'infezione e questo sembrerebbe indipendente dal livello di gravità con cui ne siano stati colpiti. «Molti

studi eseguiti analizzando centinaia di pazienti hanno dimostrato che la stanchezza è il più ricorrente tra i sintomi ed è presente in circa l'80% dei pazienti analizzati. Tra questi oltre il 40%, dopo la guarigione, manifesta problematiche neurologiche, come perdita dell'olfatto e del gusto, vertigini, stato confusionale, depressione e mal di testa ricorrente» spiega Domenico Nuzzo, coordinatore dello studio e neurobiologo di Palermo.

«Spesso si tratta di sintomi inizialmente ritenuti secondari rispetto a quelli più devastanti relativi all'infezione, ma che oggi, grazie anche al progredire delle ricerche scientifiche della conoscenza sulla patologia, ricevono maggiore attenzione» dice Pasquale Piccone, neurobiologo e co-autore dello studio. Dello stesso avviso è Daniela Giacomazza, biologa, che aggiunge: «Oggi numerosi ricercatori stanno affrontando le problematiche legate

all'infezione, allo scopo di chiarire le manifestazioni cliniche durante e post-infezione». Manfredi Rizzo, professore associato di Medicina Interna dell'Università di Palermo fa presente che «il post Covid-19, ad oggi, rappresenta una vera e propria sfida per la comunità medica, e comprendere come intervenire in maniera appropriata su queste problematiche è una priorità anche scientifica. Con Nuzzo e colleghi di prestigiose università estere stiamo continuando gli studi al fine di chiarire meglio le conseguenze cardiometaboliche».

In questo lavoro è stato anche affrontato il ruolo centrale della riabilitazione da Luca Scalisi, direttore sanitario del centro medico "Villa Sarina" di Alcamo, che puntualizza: «La riabilitazione dei pazienti post Covid-19 non può essere separata dall'assistenza medica focalizzata al trattamento di patologie respiratorie, neurologiche e post-infettive».





QdS è anche su TELEGRAM - t.me/QuotidianoDiSicilia
Iscriviti, per te il vantaggio di avere le notizie più importanti prima di tutti


 ABBONATI

 ACCEDI

LEGGI QDS.IT



QdS.it^{4.0}

12 Maggio 2021

MENU

CITTÀ ▾

POLITICA

ECONOMIA

LAVORO

AMBIENTE

IMPRESA

GLI SPECIALI DEL QDS

CERCA

SINTOMI POST COVID E RIABILITAZIONE, STUDIO SICILIANO METTE IN GUARDIA

web-dr | mercoledì 12 Maggio 2021 - 13:40



Oltre il 40% dei pazienti, dopo la guarigione, manifesta problematiche neurologiche, come perdita dell'olfatto e del gusto, vertigini, stato confusionale, depressione e mal di testa ricorrente

Con un articolo dal titolo "Sindrome Neurologica Post COVID-19: Una Nuova Sfida Medica" (Post-acute COVID-19 neurological syndrome: A new medical challenge) pubblicato a marzo sulla rivista internazionale **Journal of Clinical Medicine**, un gruppo di **ricercatori siciliani** mette l'allerta sulla nuova sfida medica: il **post Covid**.

Il mondo scientifico si domanda per quanto tempo la pandemia lascerà segni

EDITORIALE


L'Editoriale del direttore

di Carlo Alberto Tregua

Inviare gli immigrati a Genova e a

Trieste (12/05/2021)


Editoriale

di Pino Grimaldi

Stupidità di genere (08/05/2021)


L'Editoriale del vicedirettore

di Raffaella Tregua

Draghi e draghetti al lavoro per il

Paese

LE NOTIZIE DI OGGI

FATTI

Covid, verso nuovi indicatori per stabilire i colori delle regioni



Il ministro Speranza alle Regioni: "Dare una maggiore centralità ad indicatori quali l'incidenza e il sovraccarico dei servizi ospedalieri"

SANITÀ

Vaccini, a Palermo al via le inoculazioni nei centri commerciali

sulla popolazione. Se da una parte l'avvento dei vaccini anti SARS-CoV-2 sta contribuendo a portare serenità alla popolazione, dall'altra le conseguenze del virus su coloro che hanno contratto la patologia sembrano appena all'inizio.

Infatti, con la **sindrome post-Covid** si intendono tutta una serie di sintomi, più o meno severi, che colpiscono tra il 70 e l'80% di coloro che hanno superato l'infezione e questo sembrerebbe indipendente dal livello di gravità con cui ne siano stati colpiti.

"Molti studi eseguiti analizzando centinaia di pazienti hanno dimostrato che la stanchezza è il più ricorrente tra i sintomi ed è presente in circa l'80% dei pazienti analizzati.

Tra questi oltre il 40%, dopo la guarigione, manifesta problematiche neurologiche, come perdita **dell'olfatto e del gusto, vertigini, stato confusionale, depressione e mal di testa ricorrente**" spiega Domenico Nuzzo, coordinatore dello studio e neurobiologo dell'IRIB-CNR di Palermo.

"Spesso si tratta di sintomi inizialmente ritenuti secondari rispetto a quelli più devastanti relativi all'infezione, ma che oggi, grazie anche al progredire delle ricerche scientifiche della conoscenza sulla patologia, ricevono maggiore attenzione" dice Pasquale Piccone, neurobiologo dell'IRIB-CNR e co-autore dello studio.

Dello stesso avviso è Daniela Giacomazza, biologa dell'IBF-CNR, che aggiunge: "Oggi numerosi ricercatori stanno affrontando le problematiche legate all'infezione da SARS-Cov-2 allo scopo di chiarire le manifestazioni cliniche durante e post-infezione".

Manfredi Rizzo, professore associato di Medicina Interna **dell'Università di Palermo** fa presente che "il post Covid-19, ad oggi, rappresenta una vera e propria sfida per la comunità medica, e comprendere come intervenire in maniera appropriata su queste problematiche è una priorità anche scientifica. Con Nuzzo e colleghi di prestigiose **università** estere stiamo continuando gli studi al fine di chiarire meglio le conseguenze cardiometaboliche".

Lo studio è anche stato diffuso tramite "Encyclopedia" che ha lo scopo di evidenziare i risultati delle ricerche più rilevanti e fornire informazioni di riferimento ai ricercatori di tutto il mondo ed al pubblico interessato ad una conoscenza accurata e avanzata su argomenti specifici. In questo lavoro è stato anche affrontato il ruolo centrale della riabilitazione da Luca Scalisi, direttore sanitario del centro medico "Villa Sarina" di Alcamo, che puntualizza: "La riabilitazione dei pazienti post Covid-19 non può essere separata dall'assistenza medica focalizzata al trattamento di patologie respiratorie, neurologiche e post-infettive.

Pertanto, il programma riabilitativo richiede un approccio multidisciplinare che risponda in modo altamente specifico alle esigenze dell'individuo". Altri studi sull'analisi dei sintomi specifici potranno chiarire il ruolo svolto dal virus nel provocare manifestazioni prolungate in altri distretti e tessuti. È essenziale



Entro una settimana verrà inaugurato il centro di somministrazione all'interno de La Torre, poi toccherà al Poseidon di Carini. Le parole di Daniela Faraoni, manager dell'Asp 6 di Palermo.

SANITÀ

Vaccini, seconda dose dopo 42 giorni non intacca l'efficacia



Così Franco Locatelli, che sul coprifuoco aggiunge: "Credo che ci sia il margine per uno slittamento dell'orario".

SANITÀ

Sicilia, Di Caro (M5s), disabile abbandonato dalle istituzioni



Succede ad un uomo di Favara, affetto da una grave disabilità mentale, e ciò è intollerabile e inumano sostiene il capogruppo M5s dell'Ars.

POLITICA

Libia, Miccichè, l'Italia risolve problema pescatori mazzaresi



Nell'incontro di ieri sera con una delegazione di marittimi, il presidente dell'Ars ha affermato: "Nessuno si permetta di firmare accordi con Tripoli senza aver risolto il problema della pesca"

NEWS BREVI

🕒 Mer, 12/05/2021 - 12:55

Tar Sicilia, stop a troppi gatti in casa se pericolo per vicini

🕒 Mer, 12/05/2021 - 12:17

pertanto definire meglio le caratteristiche della sindrome post-acuta Covid-19 per identificare le modalità d'intervento più efficaci”.

Tag:

COVID **SINTOMI POST COVID** **STUDIO SICILIANO**

0 COMMENTI

Lascia un commento

Commenta

Vaccini, al via somministrazioni per lavoratori porto Catania

Mer, 12/05/2021 - 12:03

Covid: Sibilia: coprifuoco alle 24, è rischio calcolato

Mer, 12/05/2021 - 11:59

Blutee: Musumeci, pronti a fare nostra parte per T. Imerese

Mer, 12/05/2021 - 11:21

Canicattì, sequestrati cartucce e munizioni in un magazzino

Mer, 12/05/2021 - 11:17

Migranti: espulsi ma rientrati in Italia, arresti a Lampedusa

Mer, 12/05/2021 - 11:12

Sequestrate 42 piante marijuana a Pantelleria, un arresto

Mer, 12/05/2021 - 11:07

Agrigento, chiuso il belvedere della scala dei turchi

Mer, 12/05/2021 - 10:55

Elmetti "intelligenti" per migliorare sicurezza dei lavoratori

Mer, 12/05/2021 - 10:50

Rsa, 4 anziani vaccinati dopo intervento Nas nel Chietino

Mer, 12/05/2021 - 10:42

Castellammare del Golfo, il progetto di inclusione sociale

Mer, 12/05/2021 - 00:00

A Trapani arriva la fibra ottica ultra-veloce di Tim



lasiciliaweb



LIVE ETNA

lasiciliaweb LIVE
Streaming per 255 spettatori
Inglese
Segui
Il video non è disponibile oppure non è supportato dal browser in uso. (Errore #4000)

Covid, studio siciliano su post malattia

mercoledì 12 Maggio 2021 Daniela Giacomazza, Domenico Nuzzo, Encyclopedia, Irib-Cnr, Journal of Clinical Medicine, Luca Scalisi, Manfredi Rizzo, Pasquale Piccone, Post-acute Covid-19 neurological syndrome: A new medical challenge, rara sindrome post Covid, Sindrome Neurologica Post Covid-19: Una Nuova Sfida Medica

PALERMO – Con un articolo dal titolo “Sindrome Neurologica Post Covid-19: Una Nuova Sfida Medica” (Post-acute Covid-19 neurological syndrome: A new medical challenge) pubblicato a marzo sulla rivista internazionale Journal of Clinical Medicine, un gruppo di ricercatori siciliani mette l’allerta sulla nuova sfida medica: il post Covid.

Il mondo scientifico si domanda per quanto tempo la pandemia lascerà segni sulla popolazione. Se da una parte l’avvento dei vaccini anti Sars-CoV-2 sta contribuendo a portare serenità alla popolazione, dall’altra le conseguenze del virus su coloro che hanno contratto la patologia sembrano appena all’inizio.

Infatti, con la sindrome post-Covid si intendono tutta una serie di sintomi, più o meno severi, che colpiscono tra il 70 e l’80% di coloro che hanno superato l’infezione e questo sembrerebbe indipendente dal livello di gravità con cui ne siano stati colpiti.

“Molti studi eseguiti analizzando centinaia di pazienti hanno dimostrato che la stanchezza è il più ricorrente tra i sintomi ed è presente in circa l’80% dei

Sport



“Proposta Tacopina irrealizzabile”

Conferenza stampa Sigi: “Joe vuole salvare il Catania? Bastano 3 milioni subito. Ha 4 giorni per nuova offerta senza condizioni capestro. Noi non vogliamo un euro” **VIDEO**

Sport Sicilia 11 Mag

#Catania Ferrau: “Sigi non vuole un euro. Siamo pronti a perdere tutti i soldi investiti, circa 6 milioni, di fronte a un investimento serio e

pazienti analizzati. Tra questi oltre il 40%, dopo la guarigione, manifesta problematiche neurologiche, come perdita dell'olfatto e del gusto, vertigini, stato confusionale, depressione e mal di testa ricorrente", spiega Domenico Nuzzo, coordinatore dello studio e neurobiologo dell'Irib-Cnr di Palermo.

"Spesso si tratta di sintomi inizialmente ritenuti secondari rispetto a quelli più devastanti relativi all'infezione, ma che oggi, grazie anche al progredire delle ricerche scientifiche della conoscenza sulla patologia, ricevono maggiore attenzione", dice Pasquale Piccone, neurobiologo dell'Irib-Cnr e co-autore dello studio.

Dello stesso avviso è Daniela Giacomazza, biologa dell'Ibf-Cnr, che aggiunge: "Oggi numerosi ricercatori stanno affrontando le problematiche legate all'infezione da Sars-Cov-2 allo scopo di chiarire le manifestazioni cliniche durante e post-infezione".

Manfredi Rizzo, professore associato di Medicina Interna dell'Università di Palermo fa presente che "il post Covid-19, ad oggi, rappresenta una vera e propria sfida per la comunità medica, e comprendere come intervenire in maniera appropriata su queste problematiche è una priorità anche scientifica. Con Nuzzo e colleghi di prestigiose università estere stiamo continuando gli studi al fine di chiarire meglio le conseguenze cardiometaboliche".

Lo studio è anche stato diffuso tramite "Encyclopedia" che ha lo scopo di evidenziare i risultati delle ricerche più rilevanti e fornire informazioni di riferimento ai ricercatori di tutto il mondo ed al pubblico interessato ad una conoscenza accurata e avanzata su argomenti specifici.

In questo lavoro è stato anche affrontato il ruolo centrale della riabilitazione da Luca Scalisi, direttore sanitario del centro medico "Villa Sarina" di Alcamo, che puntualizza: "La riabilitazione dei pazienti post Covid-19 non può essere separata dall'assistenza medica focalizzata al trattamento di patologie respiratorie, neurologiche e post-infettive. Pertanto, il programma riabilitativo richiede un approccio multidisciplinare che risponda in modo altamente specifico alle esigenze dell'individuo".

Altri studi sull'analisi dei sintomi specifici potranno chiarire il ruolo svolto dal virus nel provocare manifestazioni prolungate in altri distretti e tessuti. È essenziale pertanto definire meglio le caratteristiche della sindrome post-acute Covid-19 per identificare le modalità d'intervento più efficaci".

Commenti: 0

Ordina per 

 Plug-in Commenti di Facebook

immediato. Non è possibile inserire condizioni-capestro, solo per mettersi alla finestra e stare a guardare"

A Messina, Catania e province



Dall'Italia e dal mondo



Quattro dosi Pfizer a una ragazza per sbaglio: 'Finora sta bene'

La 23enne di Massa monitorata dai medici



Foto

